



## “Aspetti giuridici dell’attività di tutela in frontiera”

26 marzo 2009

Lampedusa



## L’immigrazione irregolare verso l’Europa e l’Italia

Flussi misti – potenziali richiedenti asilo e migranti economici;

- La maggioranza è rappresentata da uomini;
- L’età è compresa tra i 20 e i 30 anni;
- La maggioranza dei migranti è alfabetizzata;
- Vi è un sensibile incremento di minorenni;



## PRINCIPALI CAUSE DELLA MIGRAZIONE

### FATTORI CHE LA DETERMINANO

- Ricerca di migliori opportunità
- Povertà
- Disoccupazione
- Mancanza di opportunità
- Rapida crescita della popolazione nel Paese di origine
- Discriminazione e diseguaglianze tra gruppi sociali
- Emergenze, guerre, conflitti, persecuzioni, violazione dei diritti
- Calamità ambientali, naturali e causate dall'uomo



### FATTORI DI RICHIAMO

- Disparità economiche tra regioni e Paesi
- Globalizzazione e liberalizzazione del commercio
- Diminuzione e invecchiamento della popolazione
- Richiesta di mano d'opera a specializzata e non
- Presenza di comunità di migranti



## Il movimento

Le **principali destinazioni dei migranti** che dall'Africa giungono irregolarmente in Europa sono la Spagna (Canarie) e l'Italia (la Sicilia). Italia sempre più paese di destinazione.

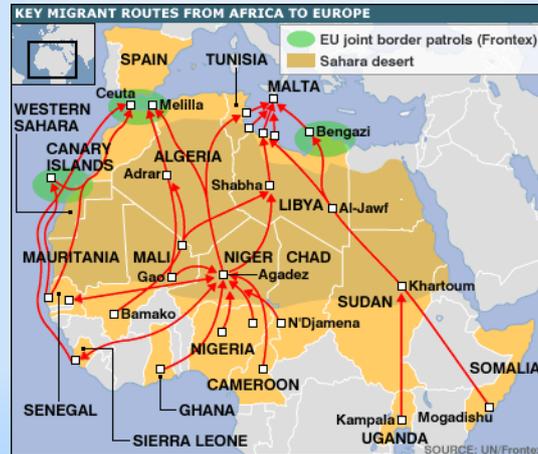
**I maggiori punti di partenza** in Africa sono: la costa occidentale dell'Africa (Mauritania, Sahara Occidentale e Marocco meridionale), la Libia e la Tunisia.

Le rotte della migrazione sono molto complesse e in continua evoluzione.

Inoltre non appena uno Stato potenzia i controlli lungo una frontiera, i migranti trovano altre rotte, purtroppo sempre più pericolose.



## Le rotte



## Il costo del viaggio

### PREZZO PAGATO AI TRAFFICANTI

Via mare:	Euro
• Dall'Africa alle isole canarie	1.000-1.500
• Dal Nord del Marocco alla Spagna:	1.000
• Dalla Libia all'Italia:	1.000-2.000
<b>Via terra:</b>	
• Dai paesi subsahariani al Marocco:	1.000-2.000
• Attraverso il Mali:	1.000
• Attraverso il Sahara:	1.700-3.400
<b>Via aereo /Terra/Mare:</b>	
• Dall'Asia, all'Africa, all'Europa:	5.000-10.000





## Il viaggio

I migranti aspettano che i trafficanti li portino (in genere di notte) sulle spiagge vicino Tripoli (la più famosa è Zwara) ma si parla di oltre una decina di punti di partenza.

Tra gli altri, in Libia si segnalano: Abu Kammash, Sbrata, Zat Alimab, Tripoli, Abul Nour, Al Jarabowli, Al Khemes, Zwara.



## In viaggio

Alcune donne vengono sottoposte a violenza prima della partenza, addirittura sulla spiaggia davanti agli uomini, in modo tale da umiliarne l'animo e scoraggiare qualsiasi denuncia.

Il viaggio dura in media dalle 15 ore a 2/3 giorni. Se dura di più, ciò avviene a causa di incidenti di percorso come il malfunzionamento della bussola o lo sbaglio di rotta (in questo caso i migranti arrivano in condizioni disperate). Molto spesso può accadere che la benzina sia insufficiente, o che, il gommone o l'imbarcazione abbia un'avaria. In alcuni casi si segnalano gommoni che si sono letteralmente sgonfiati. I viveri sono generalmente sufficienti solo per il primo giorno.

Difficoltà nell'identificazione dello "scafista". Alla guida persone senza esperienza.

Ai migranti subsahariani vengono in genere assegnate le imbarcazioni meno sicure, visto che sono considerati i più sacrificabili (per questo vengono spesso inviati avanscoperta – come nave civetta - anche con brutte condizioni del mare per verificare se la navigazione nel canale è possibile).



## Diritti dei migranti al momento dello sbarco

- Diritto ad un trattamento dignitoso;
- Divieto di detenzione a tempo indefinito e senza controllo giurisdizionale;
- Diritto all'informazione legale in una lingua conosciuta (es. accesso procedure di asilo);
- Diritto alla salute;



## Diritti dei migranti

- Divieto detenzione indefinita ( convalida giudice)
- Diritto ad una giusta difesa (gratuito patrocinio);
- Divieto espulsioni collettive, discriminatorie e immotivate (MNA, donne in gravidanza, non-refoulement);
- Diritto a comunicare con un rappresentante della propria autorità consolare;
- Diritto alla privacy;
- Rispetto di tutti diritti umani fondamentali;



## Cosa succede una volta in Italia?

- richiesta di asilo (protezione internazionale) – UNHCR;
- identificazione casi vulnerabili (vittime di tratta, minori non accompagnati, casi che necessitano specifica assistenza sanitaria);
- provvedimenti di respingimento o espulsione;



## Vittime di tratta

### **Corretta identificazione** della vittima di tratta;

- Collaborazione con le forze dell'ordine;
- Specifica imputazione nei confronti dei "trafficienti";
- Specifica protezione per le vittime di tratta (art.18);



## Misure urgenti in favore della vittima

- Assistenza medica urgente;
- Assistenza psicologica;
- Separazione da altre connazionali che potrebbero essere implicate nel traffico;
- Collocamento in strutture specializzate;

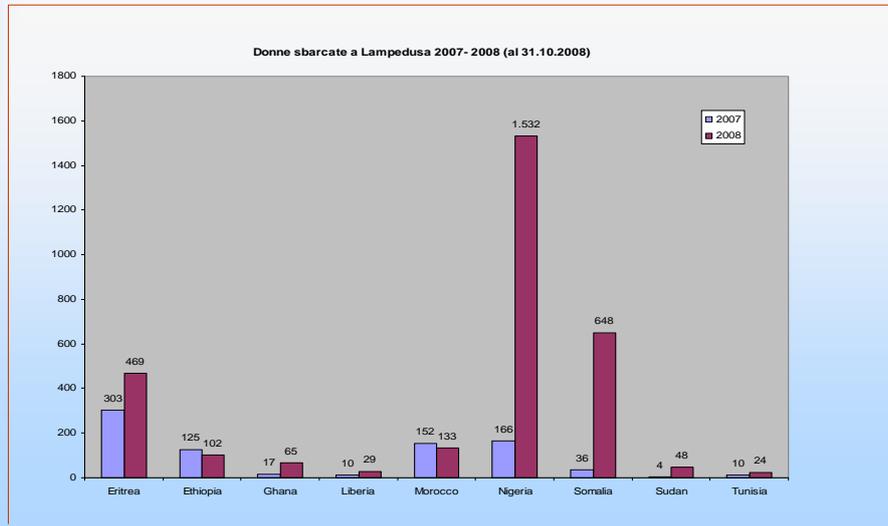


## Caso Nigeria

- Da interviste condotte sul campo, l'OIM ha rilevato diversi indicatori che possono suggerire di trovarsi innanzi al fenomeno sopra citato - in particolare:
  - La maggioranza delle donne è giovane e non accompagnata;
  - La maggioranza delle donne proviene da Edo State, area da cui notoriamente partono un numero significativo di potenziali vittime di tratta;
  - Molte cittadine nigeriane riportano di essere orfane e di essere state aiutate a raggiungere la Libia da un benefattore conosciuto per caso;
  - La quasi totalità delle donne sostiene di non aver pagato il viaggio dalla Libia all'Italia, se non anche quello dalla Nigeria;
  - Moltissime ritengono di poter lavorare in Italia come parrucchiere o come commercianti al dettaglio e comunque sono sicure di trovare una collocazione nel paese.
- Tale fenomeno, che sembra non conoscere arresto, pone l'accento sulla necessità di iniziare le indagini il prima possibile, soprattutto a partire dal momento degli sbarchi.



Negli ultimi due anni c'è stato un aumento degli arrivi di donne, in particolare di cittadine nigeriane **che è andato dal 5% del 2006, al 19% del 2007, per arrivare a circa il 50% del 2008.**



Fine sessione